

VENTIMIGLIA

La riscoperta di Varaldo capostipite dei giallisti

A breve, nelle librerie di tutta Italia, si potrà trovare una nuova collana di volumi, edita da **Transeuropa**, dedicata allo scrittore ventimigliese Alessandro Varaldo, padre del giallo italiano. Grazie a un accordo stipulato tra Comune, Università di Genova dipartimento di Italianistica, Romanistica, Arti e Spettacolo, con il coinvolgimento dell'Istituto internazionale di studi liguri intemelio, sta prendendo il via un progetto letterario denominato «Valorizzazione del fondo Alessandro Varaldo», per far riscoprire questo scrittore.

Il primo passo sarà la pubblicazione della trilogia di romanzi «La marea», nella sua versione riveduta tra il 1922 e il 1923. Dopo l'estate, uscirà un romanzo risorgimentale, ambientato nella prima guerra d'indipendenza e che ha come protagonista un giovane patriota ventimigliese, Vittorio Rolando.

L'Università di Genova, con il prof. Franco Contorbia e con

**Progetto letterario
Comune-Università
per valorizzare
l'illustre cittadino**

Alessandro Ferraro, garantirà il proprio supporto scientifico in ordine alla collana «Varaldiana» di **Transeuropa** (editrice in seguito a una procedura negoziata), anche attraverso la collaborazione alla scelta dei titoli e la predisposizione dei saggi introduttivi. Varaldo nacque a Ventimiglia il 25 gennaio 1876; fu consigliere di Prefettura presso l'Amministrazione dell'Interno, contribuendo in particolar modo alla creazione della Siae.

E' stato anche scrittore attivo nella prima metà del Novecento, dando alle stampe deci-

ne di romanzi e racconti, tra cui quelli dedicati ai suoi personaggi Ascanio Bonichi e Gino Arrighi, nei quali tra l'altro ha valorizzato le bellezze e le peculiarità storiche, ambientali e paesistiche della Liguria e dell'estremo Ponente. In programma anche un convegno di studi con l'Ateneo genovese, una mostra sul fondo Varaldo e la digitalizzazione di vario materiale dello scrittore. [L.R.]

